



Servizio fitosanitario cantonale
Viale Stefano Franscini 17
6501 Bellinzona

Telefono: 091 / 814 35 86 / 85
Fax: 091 / 814 44 64
Risponditore: ripresa ad aprile 2004
luigi.colombi@ti.ch roberto.brunetti@ti.ch
www.ti.ch/agricoltura

Bollettino fitosanitario n: 7

Bellinzona: 22 marzo 2004

TICCHIOLATURA DELLE MELE E DELLE PERE

Le precipitazioni verificatesi domenica in serata (ad eccezione del Mendrisiotto) hanno verosimilmente dato avvio al volo delle ascospore della ticchiolatura delle mele e delle pere per cui, consigliamo di dare inizio ai trattamenti contro la ticchiolatura e anche contro l'oidio.

DIVIETO DI TRASFERIMENTO DELLE API IN SEGUITO AL RITROVAMENTO DEL FUOCO BATTERICO - PIANTE OSPITI - PIANTE SOSTITUTIVE

Nel 2003 il fuoco batterico è apparso in modo importante nel Sottoceneri e sono stati inviati in laboratorio 296 campioni per analisi. I focolai della malattia sono stati 80 e hanno interessato 46 comuni di cui 35 per la prima volta, mentre le piante eliminate con il fuoco sono state 140. Fortunatamente si tratta di piante ornamentali ospiti mentre i frutteti commerciali sono, per il momento, risparmiati.

Il fuoco batterico è una grave malattia infettiva degli alberi da frutta a granella, di alcune ornamentali e di quelle spontanee. Questa malattia rappresenta una seria minaccia per i frutteti. L'agente patogeno (*Erwinia amylovora*) può moltiplicarsi attivamente nei tessuti e l'infezione progredisce rapidamente: una pianta colpita può morire nell'arco di un periodo vegetativo. La malattia non può essere controllata con gli attuali mezzi di lotta disponibili. Considerato il suo elevato potere distruttivo, il fuoco batterico è stato dichiarato malattia di generale pericolo la cui lotta è obbligatoria e vi è l'obbligo di annunciare qualsiasi caso sospetto.

Ricordiamo agli apicoltori che praticano il nomadismo che la Sezione dell'agricoltura, allo scopo di limitare la propagazione del fuoco batterico su lunghe distanze, ha deciso di vietare il trasferimento delle api (nomadismo) da una regione colpita ad una non colpita dal fuoco batterico durante il periodo dal 1° aprile al 15 giugno 2004. Per il 2004 sono toccati da questa misura tutti i comuni del Sottoceneri fino a Camignolo. Gli ispettori degli apiari sono a disposizione per ulteriori informazioni.

Quest'anno nella lista delle piante ospiti del fuoco batterico sono stati aggiunti il genere *Amelanchier* e il *Sorbus intermedia* mentre è stata tolta dalla lista la *Photinia nussia*.

Le piante ospiti del fuoco batterico sono quindi attualmente le seguenti:

- piante da frutta: *Malus* (melo), *Pyrus* (pero), *Cydonia japonica*, (cotogno)
- piante ornamentali: *Cotoneaster* (cotognastro, tutto l'ordine), *Chaenomeles* (cotogno o melo del Giappone), *Mespilus* (nespolo), *Pyracantha* (agazzino), *Photinia davidiana* (fotinia), *Eriobotrya japonica* (nespolo del Giappone), *Amelanchier* (tutto il genere tra i quali il pero corvino)
- piante spontanee o selvatiche: *Crataegus* (biancospino), *Sorbus aria* (sorbo montano), *Sorbus aucuparia* (sorbo degli uccellatori), *Sorbus intermedia* (sorbo svedese).

Esiste un'ordinanza del Dipartimento federale dell'economia che vieta la produzione, la messa in commercio e l'importazione di tutte le piante appartenenti al genere *Cotoneaster* e la specie *Photinia davidiana* Cardot, che sono le piante più sensibili al fuoco batterico.

Queste misure sono state adottate in quanto uno degli obiettivi della lotta contro questa temibile malattia consiste nella riduzione del potenziale d'infezione affinché i frutteti siano esposti in misura minore al rischio di contaminazione. Ciò contribuisce pure a ridurre il rischio di propagazione del fuoco batterico nei giardini privati e sulle piante spontanee sensibili.

Vista la loro forte ricettività queste specie molto sensibili possono essere un serbatoio importante di agenti infettivi e accrescere così il rischio d'infezione per la frutticoltura.

Quale misura preventiva il Servizio fitosanitario auspica che le seguenti specie di piante ospiti molto sensibili alla malattia e responsabili della sua diffusione, vengano eliminate dai giardini:

Cotonester salicifolius, *Cotoneaster bullatus*, *Cotonester francheti*, *Cotonester watereri*, *Cotoneaster dammeri* e altri *Cotoneaster* tappezzanti.

La Stazione federale per la frutticoltura, la viticoltura e l'orticoltura di Wädenswil, ha pubblicato un interessante opuscolo con le possibili piante sostitutive delle piante ospiti del fuoco batterico. L'opuscolo è ottenibile in lingua tedesca e francese a Fr 8.- al seguente indirizzo : Eidg. Forschungsanstalt Wädenswil, Flugschriften, Postfach 185, 8820 Wädenswil (fax 01 780 63 41).

Per le persone interessate, presso il Servizio fitosanitario sono a disposizione delle schede tecniche su questa grave malattia. La descrizione del fuoco batterico può essere consultata nel sito internet: www.feuerbrand.ch (in lingua tedesca, francese e in parte italiana) e www.feuerbrand.ch/merkbl/fbd_ital.pdf

FRUTTA A GRANELLI: LOTTA AL FUOCO BATTERICO DURANTE LA FIORITURA

La fioritura delle piante ospiti del Fuoco batterico (*Erwinia amylovora*) rappresenta il momento di maggiore pericolo per la penetrazione dei batteri attraverso i fiori nei rami e in seguito in tutta la pianta. I batteri vengono trasportati dal vento, dalla pioggia, dagli insetti e dagli uccelli. Allo scopo di proteggere, almeno in modo parziale, le piante da frutta a granelli dal Fuoco batterico (Fb) si potranno utilizzare uno dei seguenti prodotti omologati: Serenade WP (nuovo), Biopro, Myco- Sin.

Serenade WP (Stähler)

- svolge un'efficacia parziale nei confronti Fb;
- il prodotto è a base di *Bacillus subtilis*;
- l'efficacia parziale viene raggiunta solo se si rispettano scrupolosamente i tempi e i modi di applicazione.

Dosi:

Concentrazione: 0,625%

Quantitativo di prodotto: 10 kg/ha

Modo d'uso:

Serenade WP si impiega unicamente come prodotto preventivo. Ogni fiore che si schiude deve ricevere una protezione adeguata per cui, consigliamo di intervenire nel modo seguente:

- 1° trattamento quando il 10% dei fiori sono aperti;
- i seguenti trattamenti vanno effettuati a 5 giorni di distanza fino all'apertura di tutti i fiori.

Miscibilità:

Serenade WP si può mescolare con tutti i fungicidi e insetticidi correnti.

Biopro (Andermatt Biocontrol)

- svolge un'efficacia parziale contro Fb;
- il prodotto è a base di *Bacillus subtilis*;
- l'efficacia parziale viene raggiunta solo se si rispettano scrupolosamente i tempi e i modi di applicazione.

Dosi

Concentrazione: 0,1%

Quantitativo di prodotto: 1,6 kg/ha

Modo d'uso

- Biopro si impiega unicamente come prodotto preventivo. Ogni fiore che si schiude deve venire protetto con il prodotto, per cui, consigliamo di intervenire nel modo seguente:
- 1° trattamento quando il 10% dei fiori sono aperti;
- i seguenti trattamenti vanno effettuati a 5 giorni di distanza fino all'apertura di tutti i fiori;
- i trattamenti si effettueranno solo se il giorno dell'intervento si può prevedere una temperatura media di almeno 15°C altrimenti si sposterà il trattamento.

Miscibilità

Biopro è miscibile con i seguenti prodotti: ciprodinil, pirimetanil, kresoxim-metil, fluquinconazol, tebufenozid.

Biopro non può venire mescolato con i seguenti prodotti durante la fioritura: captano, dichlofluanide, ditianon, mancozeb, metiram, triforin, zolfo, preparati a base di argilla solforata (Myco-Sin, Myco-San, Ulmasud B).

Myco-Sin (Andermatt Biocontrol)

- prodotto a base di argilla solforata con effetto secondario contro Fb
- l'efficacia parziale viene raggiunta solo se si rispettano scrupolosamente i tempi e i modi di applicazione.

Dosi

Concentrazione: 0.5%

Quantitativo di prodotto: 8 kg/ha

Modo d'uso

Myco-Sin viene impiegato solo preventivamente. I trattamenti permettono la protezione dei fiori inoltre si fortificano le caratteristiche della resistenza della pianta per cui consigliamo di intervenire nel modo seguente:

- 1° trattamento quando le piante si trovano allo stadio fenologico bottoni fiorali - inizio fioritura;
- il trattamento verrà ripetuto dopo una precipitazione di 20 mm;

Miscibilità

Myco-Sin è miscibile solo con lo zolfo bagnabile. Le prove effettuate sull'arco di 2 anni permettono di affermare che i miscugli Myco-Sin - Delan e Myco-Sin - Chorus non hanno provocato rugginosità o casi di fitotossicità.

Servizio fitosanitario